

PROGRAMMARE PER COMPETENZE: ALCUNE PAROLE CHIAVE

INDICE dei lemmi:

- Indicazioni Nazionali 2012
- conoscenze
- abilità
- competenze
- Competenze chiave europee
- Profili di competenza
- curriculum verticale
- traguardi per lo sviluppo delle discipline
- obiettivi
- nodi concettuali

• **INDICAZIONI NAZIONALI 2012:**

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono **un testo di riferimento unico** per tutte le scuole autonome che sostituisce quelli che, un tempo, si chiamavano "programmi ministeriali". Il testo entra in vigore con il decreto ministeriale n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013) e sostituisce sia le Indicazioni nazionali del 2004 che le Indicazioni per il curriculum del 2007.

• **CONOSCENZE:**

Indicano il risultato dell'acquisizione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

• **ABILITA':**

Indicano le capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

• **COMPETENZE:**

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Per **competenze trasversali** s'intendono le competenze che appartengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse.

• **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (abbreviazione KC)**

Il 18 dicembre 2006 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la *Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a **competenze chiave per l'apprendimento permanente***. Il documento definisce 8 macrocompetenze (spesso chiamate "**Competenze Europee**") ed invita gli Stati membri a svilupparne l'offerta nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente (che include esplicitamente *l'istruzione e la formazione iniziale*, ovvero scolastica). Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Un importante passaggio del documento stabilisce che esse **sono considerate ugualmente importanti**: non va quindi stabilita tra di esse una gerarchia.

• **PROFILI DI COMPETENZA (abbreviazione PC)**

Le *Indicazioni nazionali* del 2012 introducono il concetto di certificazione delle competenze, ma le caratteristiche della certificazione si definiscono solo con la Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015, in particolare con le *Linee guida* che l'accompagnano. Eccole elencate qui sotto.

- La maturazione delle competenze è la finalità essenziale di tutto il curriculum.
- Le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente.
- Le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni; questi traguardi – prescrittivi – sono il punto di partenza per la progettazione delle attività didattiche.
- Le competenze sono un costrutto complesso: di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali.
- Le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione, ma la loro valutazione non può essere fatta con gli strumenti con cui si valutano le conoscenze.
- La valutazione si sviluppa lungo tutto il processo didattico e implica la raccolta di documentazione "in corso d'opera".

• **CURRICOLO**

Il curriculum è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione.

Perché questo sia possibile, la scuola deve dare fondamentale importanza non solo ai contenuti dei saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti e agli ambienti di apprendimento, alle possibilità di scelta, selezionando gli elementi essenziali e prioritari. Un curriculum concepito in verticale va dalla scuola materna alla fine della secondaria.

- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

I traguardi «rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo»; scandiscono un certo periodo di studi - fine scuola infanzia, fine scuola primaria, fine scuola secondaria di primo grado; costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi»; sono articolati in obiettivi formativi.

- **OBIETTIVI**

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per **obiettivi** si intendono indicatori di competenze. Essi consentono di verificare, attraverso determinate prove, il grado di padronanza di una certa competenza, acquisito dagli alunni.

- **NODI CONCETTUALI O PISTE DI LAVORO**

La lettura in parallelo dei traguardi di una disciplina, e degli obiettivi collegati, al termine di ogni periodo formativo permette di trovare le linee di continuità, di ripresa, di sviluppo, di "utile" discontinuità tra le mete di competenza al termine dei gradi scolastici. Lo sforzo di cercare delle corrispondenze tra gli obiettivi porta a riconoscere e a definire i nodi concettuali che sottostanno ai traguardi e agli obiettivi delle Indicazioni.

Per **nodo concettuale**, quindi, si intende una trama di concetti correlati, significativi e qualificanti per la disciplina (fatti, concetti, regole, principi, piani, procedure). In relazione alla disciplina-insegnamento, il concetto di nodo fa riferimento anche ai processi di pensiero in esso implicati. In termini operativi, aiuta a fare sintesi e a tradurre le Indicazioni Nazionali in programmazioni annuali coordinate tra ordini di scuola.